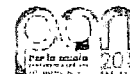


**ISTITUTO COMPRENSIVO  
CROPANI SIMERI CRICHI**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CROPANI – SIMERI CRICHI**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

**Sede centrale Via Tommaso Campanella – 88051 Cropani (CZ)**

UFF. ☎ 0961/965038 PRES. ☎ 0961/965135

Codice IPA *istc\_czic824000e* C.M.CZIC82400E C.F. 97035160791 C.U. **UFM3P4**

Email [czic82400e@istruzione.it](mailto:czic82400e@istruzione.it) PEC [czic82400e@pec.istruzione.it](mailto:czic82400e@pec.istruzione.it) Sito Internet [www.iccropani-simericrichi.edu.it](http://www.iccropani-simericrichi.edu.it)



**CONTRATTAZIONE DEFINITIVA  
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**

Il giorno 19 Gennaio alle ore 11:00 presso la sede centrale in via Tommaso Campanella dell' IC Cropani Simeri Crichi viene sottoscritta la stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof. Antonio Bulotta

b) per la RSU d'Istituto i sig:

.....  
  
.....  
  
.....

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL .....

CISL SCUOLA .....

UIL SCUOLA RUA

GILDA – UNAMS .....

SNALS-CONFALS .....

## Sommario

Titolo I- PARTE NORMATIVA .....	5
CAPO IDISPOSIZIONI GENERALI .....	5
Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata .....	5
Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica .....	5
CAPO II RELAZIONI SINDACALI.....	5
Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione.....	5
Art. 4 - Permessi sindacali.....	7
Art. 5 - Agibilità sindacale .....	7
Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione .....	7
Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti .....	7
Art. 8 - Assemblee sindacali .....	7
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali .....	8
Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali.....	8
Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto.....	9
Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto.....	9
Art. 13 - Materie oggetto di confronto.....	10
Art.13.1 L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS.....	10
Art.13.2 I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA .....	11
Art 13.4 criteri per la fruizione dei permessi per le attività formative.....	12
Art.13.5 La promozione della legalità della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress dal lavoro correlato e di fenomeni di Burn-out. ....	12
Art. 14 - Materie oggetto di informazione.....	13
Art 14.1 Proposta formazione delle classi .....	13
Art 14.2 criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.....	13
Capo III Comunità scolastica.....	14
Art.15.....	14
Capo IV Disposizioni Relative Al Personale Ata .....	14
Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA .....	14
Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee).....	14
Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria .....	14
Capo V Disposizioni relative al personale docente.....	15



Funzioni Strumentali .....	15
Art. 19 Compensi per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica .....	15
-Art.20 Compensi per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica .....	15
<b>Titolo Secondo – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO .....</b>	<b>15</b>
<b>Capo I Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro .....</b>	<b>15</b>
Art. 21 - Campo di applicazione .....	15
Art. 22 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico .....	16
Art. 23 – Servizio di prevenzione e protezione .....	17
Art. 24 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi .....	17
Art. 25 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente .....	17
Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi .....	18
Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35) .....	18
Art. 28 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.....	18
Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) .....	19
Art 30 Referente Covid .....	20
<b>CAPO II I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90 .....</b>	<b>20</b>
Art. 31 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero.....	20
<b>Capo III Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare ( art. 22 c.4 lettera c.6); .....</b>	<b>20</b>
art 32 L'orario del personale ATA .....	20
<b>Capo IV Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7) .....</b>	<b>21</b>
Art 33 Formazione del personale .....	21
<b>Capo V Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - ( Art. 22, c. 4, lett. c.8).....</b>	<b>22</b>
art. 34 diritto alla disconnessione .....	22
Art. 35 attivazione della DID .....	22
<b>Capo VI Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9).....</b>	<b>22</b>
Art 36.....	22
<b>Capo VII I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente e ATA, Incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale) .....</b>	<b>23</b>

Art 37 attribuzione di compensi accessori.....	23
TITOLO III Parte Economica .....	24
-TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI.....	24
Art. 38— Risorse .....	24
Art. 39 — Vincolo di impiego dei fondi .....	24
Art. 40 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto .....	26
Art. 41 — Finalizzazione delle risorse del FIS.....	26
Art. 42— Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica .....	27
.Art. 43— Stanziamenti - riepilogo.....	28
Art. 44- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	29
Art. 45— Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa .....	30
Art. 46 - Incarichi specifici .....	30
Art. 47 - Conferimento degli incarichi.....	31
Art. 48 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).....	31
Art. 49 - Le figure sensibili.....	31
Art. 50— Collaborazione plurime del personale docente.....	32
Art. 51— Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	32
Art 52. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	32
Art 53 Progetti comunitari e nazionali .....	33
Art 54- Accesso ed assegnazione degli incarichi.....	33
Art 55 Natura premiale della retribuzione accessoria.....	34
Art 56 Criteri remunerazione progetti e adeguamenti a.s. 2022-2023- precisazioni.....	34
NORME TRANSITORIE E FINALI .....	35
Art. 57 Clausola di salvaguardia finanziaria .....	35



## **Titolo I- PARTE NORMATIVA**

### **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

#### *Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata*

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto IC Cropani Simeri Crichi e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti per gli a.s. 2021/2022-2022/2023-2023/2024 e comunque fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Annualmente sarà possibile su richiesta delle parti e previa motivazione integrare o modificare anche la parte normative per adeguarle ad eventuali interventi normativi e comunque per migliorare l'erogazione del servizio in funzione del mandato istituzionale dell'Istituzione scolastica.

#### *Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica*

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **CAPO II RELAZIONI SINDACALI**

#### **CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

#### *Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione*

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU

stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):

- nella sede centrale in sala insegnanti;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigentescolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

*Art. 4 - Permessi sindacali*

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

*Art. 5 - Agibilità sindacale*

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

*Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione*

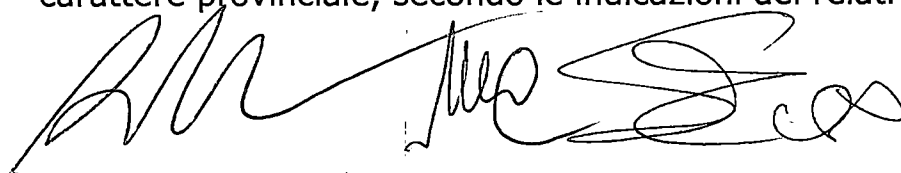
1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale comunicazione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

*Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti*

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

*Art. 8 - Assemblee sindacali*

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.



3. Le assemblee sindacali si svolgono in presenza salvo le prescrizioni derivanti da norme Nazionali di tutela della Salute Pubblica che impongono lo svolgimento delle stesse in presenza.

*Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali*

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 12,00 alle ore 14,00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

*Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali*

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale si assicurano i servizi essenziali come segue:
  - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
  - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.





*Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto*

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c));
  - b) Confronto (art.22, comma 8, lettera b));
  - c) Informazione (art.22, comma 9, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono di norma in presenza ovvero on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 2 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.
8. Il presente contratto ha validità di tre anni scolastici (2021/22-2022/23-2023/24) , la parte economica potrà essere rivista ogni anno; per la parte normativa eventuali modifiche annuali dovranno essere comunicate preventivamente da una delle parti motivando nel dettaglio la richiesta di apertura del tavolo negoziale.

*Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto*

**Vedi Titolo II**

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale Docente (nonché i criteri per la valorizzazione del personale ATA e per la determinazione dei compensi; ai sensi della Legge 190 del 2019 art 1 comma 2
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata

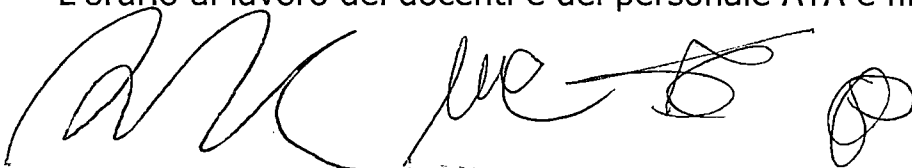
e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;  
c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;  
c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);  
c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

*Art. 13 - Materie oggetto di confronto*

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS.;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.  
Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
2. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

*Art13.1 L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS*

--  
L'orario di lavoro dei docenti e del personale ATA è finalizzato alla realizzazione del



PTOF. Le lezioni sono organizzate in unità orarie per le lezioni in presenza mentre per le attività in DAD/DDI gli organi collegiali hanno deliberato l'unità modulare delle attività in 50 minuti. In accordo con l'art.2 del CCNL comparto scuola del 25 Ottobre 2020 la DDI si svolgerà in ottemperanza con le Linee Guida del MI del 26 Giugno 2020 come declinate nel Piano scolastico dell'IC Cropani Simeri Crichi e nel rispetto delle indicazioni n. prot. interno Prot. 0006306/U del 29/10/2020.

Per i docenti, l'individuazione del personale da remunerare con il FIS parte dalle indicazioni fornite dalle schede progetti garantendo a tutti i referenti di progetto almeno un progetto da remunerare in caso di eccessive richieste.

Per i collaboratori si acquisiscono le disponibilità agli straordinari per le aree: Cropani, Cropani Marina, Simeri Crichi e Soveria Simeri con la possibilità di scelta multipla.

In carenza di disponibilità del personale A.T.A., per garantire la sorveglianza e la vigilanza in orario extrascolastico e sentito il parere del D.S.G.A. per l'organizzazione, si potrà attivare il criterio della turnazione.

*Art.13.2 I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA*

Per l'assegnazione dei docenti alle sedi di servizio collocate su più comuni varranno i seguenti criteri di priorità:

- 1) Legge 104/92 nel Comune, ma se nel caso ci fossero 2 persone per lo stesso Comune non andrebbero allo stesso plesso ma a un plesso diverso del medesimo Comune;
- 2) Tutela delle madri lavoratrici che hanno figli di età inferiore ai 4 anni;
- 3) Continuità didattica positiva nella classe;
- 4) Movimenti interni (domanda entro la data di pubblicazione dei movimenti/trasferimenti);
- 5) Trasferimento (punteggio della mobilità volontaria);
- 6) Assegnazione Provvisoria;
- 7) Incarichi annuali;
- 8) Supplenze annuali.

Eventuali desiderata verranno considerati nei limiti del rispetto dei criteri senza comunque determinare con la presentazione degli stessi alcuna pretesa.

Il Dirigente Scolastico, motivando, potrà comunque derogare ai suddetti criteri.

L'assegnazione del personale ATA in particolare dei collaboratori sono i seguenti:

- 1) Legge 104/92 nel Comune, ma se nel caso ci fossero 2 persone per lo stesso Comune non andrebbero allo stesso plesso ma a un plesso diverso del medesimo Comune;
- 2) Tutela delle madri lavoratrici che hanno figli di età inferiore ai 4 anni;
- 3) Continuità lavorativa nel plesso;
- 4) Movimenti interni (domanda entro la data di pubblicazione dei movimenti/trasferimenti);

- 5) Trasferimento (punteggio della mobilità volontaria);
- 6) Assegnazione Provvisoria;
- 7) Incarichi annuali;
- 8) Supplenze annuali.

Il Dirigente Scolastico, motivando, potrà comunque derogare ai suddetti criteri.

Salvo impossibilità organizzativa di norma i docenti assegnati su più plessi, se tali plessi sono situati nel territorio di più comuni, svolgono il proprio servizio giornaliero in un unico plesso evitando quindi lo spostamento tra plessi nella stessa giornata lavorativa.

*Art 13.4 criteri per la fruizione dei permessi per le attività formative*

Per garantire la formazione del personale senza determinare limitazioni sensibili del servizio pubblico si individuano i seguenti criteri:

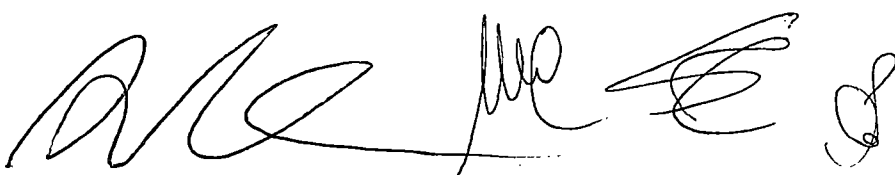
- 1) Per sede massimo 2 docenti
- 2) Contingente individuato in base alle assenze del plesso;
- 3) Precedenza a chi ha già iniziato un corso di formazione;
- 4) Sicurezza, Privacy, Inclusione;
- 5) Ordine di arrivo della domanda al protocollo.

Eventuali deroghe, ampliative o limitative, saranno motivate dal Dirigente Scolastico.

*Art.13.5 La promozione della legalità della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress dal lavoro correlato e di fenomeni di Burn-out.*

Durante l'anno verrà somministrato un questionario anonimo per rilevare la qualità del lavoro in termini di organizzazione, qualità e di logistica tenendo in considerazione la distanza tra i comuni e la pericolosità delle vie di comunicazione stradali. Per il fenomeno di Burn-out e dello Stress da lavoro correlato si adotteranno tutti gli accorgimenti necessari indicati nel DVR, previa comunicazione al RLS.

La scuola, per l'anno scolastico 2022-20223, ha provveduto a selezione una figura di psicologo.



*Art. 14 - Materie oggetto di informazione*

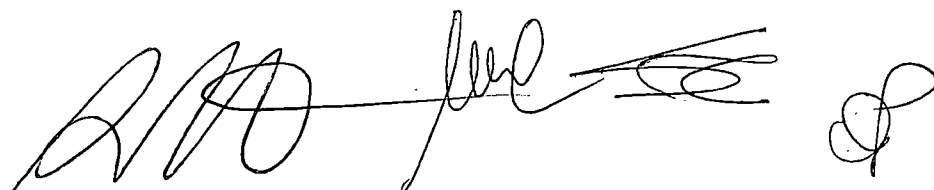
1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

*Art 14.1 Proposta formazione delle classi*

Le classi iniziali sono costituite tenendo conto degli alunni effettivamente iscritti, il DS procede all'assegnazione degli alunni alle classi, nel limite dell'organico assegnato e nel rispetto delle delibere degli organi collegiali. Con delibera del C.I. n. prot. 9841/U del 14/09/2021 sono stati integrati i criteri di formazione delle classi in riferimento la costituzione delle pluriclassi secondo il principio dell'accomodamento ragionevole dell'organico dell'autonomia.

*Art 14.2 criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei*

A fronte di candidature per progetti PON FSE 2014-2020 ovvero per altri progetti europei, Nazionali e Regionali, approvati e finanziati, si rispettano procedure per la selezione del personale e modalità di gestione dei fondi assegnati secondo quanto previsto nei manuali e nelle disposizioni PON di volta in volta forniti dall'Autorità di Gestione ovvero dai soggetti promotori. A fronte di progetti autorizzati con finanziamenti vincolati, si espliciteranno le modalità di selezione del personale interno ed esterno, le voci di costo e la previsione dei compensi, e le modalità di rendicontazione.



### **Capo III Comunità scolastica**

#### *Art.15*

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

1. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.
2. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

### **Capo IV Disposizioni Relative Al Personale Ata**

#### *Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA*

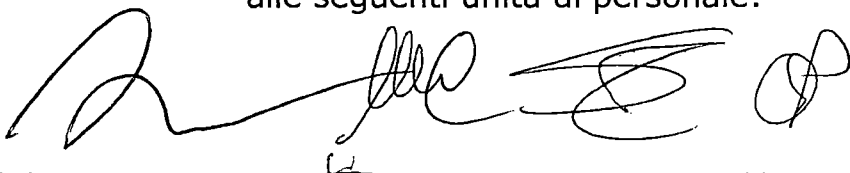
1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

#### *Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)*

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:  
cambio sede di servizio;  
utilizzo giorni di ferie/recupero.

#### *Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria*

1. Tenuto conto che il personale (far seguire elenco) è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/oper più di 10 ore in (almeno 3) giorni al seguente personale (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali) alle seguenti unità di personale:



## **Capo V Disposizioni relative al personale docente**

### *Funzioni Strumentali*

Ai sensi dell'art. 30 del CCNL 29/11/2007 e come da delibera del Collegio dei Docenti sono state individuate le seguenti funzioni strumentali al POF:

- Area 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta;
- Area 2 Inclusione alunni con BES e benessere a scuola Inclusione;
- Area 3 Rapporti con il territorio, progetti nazionali e regionali, Bilancio Sociale;
- Area 4 Continuità, orientamento e risultati a distanza – INVALSI;
- Area 5 Autovalutazione d'Istituto (Coordinamento NIV al fine di redigere il RAV e PDM).

*Art. 19 Compensi per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica*

I compensi terranno conto delle tabelle allegate al CCNL 2007-2009.

*-Art.20 Compensi per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica*

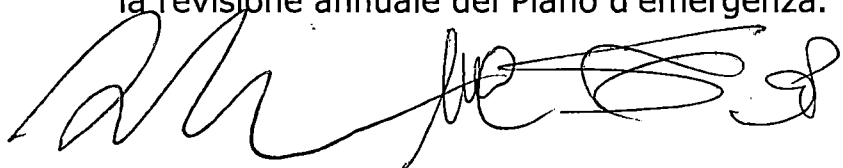
In presenza di progetti i compensi terranno conto delle tabelle allegate al CCNL 2007-2009.

## **Titolo Secondo – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO**

### **Capo I Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

*Art. 21 - Campo di applicazione*

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratorio con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

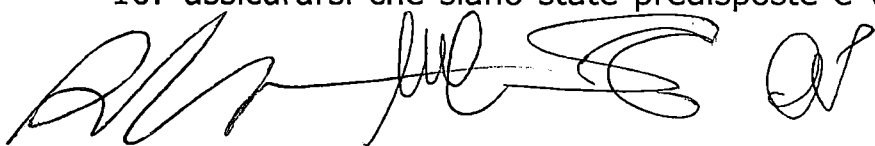


4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

*Art. 22 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico*

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato el D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
10. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente





osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

*Art. 23 - Servizio di prevenzione e protezione*

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come indicato nell'Organigramma di Istituto per la Sicurezza Prot. 0010745/U del 29/09/2021 aggiornato annualmente e consultabile sul sito della scuola al link <https://www.iccropani-simericrichi.edu.it/organigramma-sicurezza/>

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi nel limite delle risorse disponibili (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).
4. I compensi previsti per la formazione delle figure organizzative di maggiore responsabilità quali ASPP e Preposti e Addetti alle emergenze
  - Orario, oltre le 80 ore di attività funzionali all'insegnamento ex art 29 CCNL 2007-2009, ovvero di tipo forfetario

*Art. 24 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi*

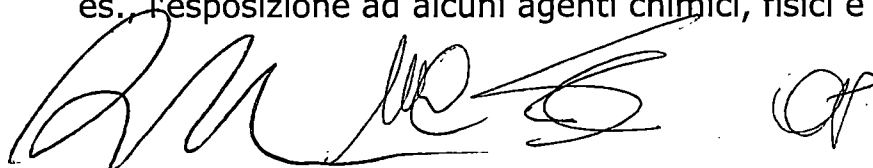
Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2022/2023 il Responsabile SPP è il Dott. Antonio Pavone.

*Art. 25 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente*

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel



DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2022/23 ovvero fino a nuova nomina\_è la Dott.ssa Annamaria Trapasso.

*Art. 26 - Il Documento di valutazione dei rischi*

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

*Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)*

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

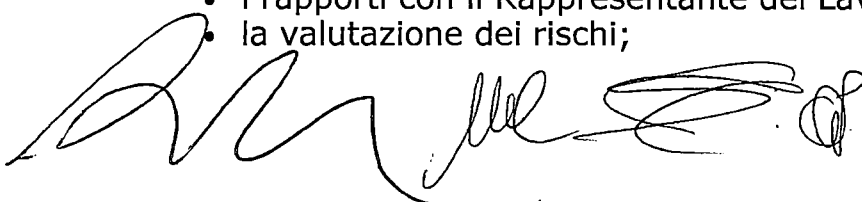
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

*Art. 28 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute*

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;



- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

*Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)*

Per l'anno 2022-2023 il RLS è il prof. Capellupo Mario.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art. 36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Capellupo Mario. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



9. Entro giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare

#### *Art 30 Referente Covid*

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina di Referenti COVID-19 di Istituto uno per ogni plesso che coincidono con i Preposti e con i Responsabili di plesso in aggiunta ai quali svolgono uguale funzione i sostituti Referenti Covid.

### **CAPO II I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

#### *Art. 31 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero*

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nel Protocollo di Intesa di Istituto stipulato ai sensi dell'art 3 comma 2 dell'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020, in data 26 Febbraio 2021 n. Prot.14371/U.

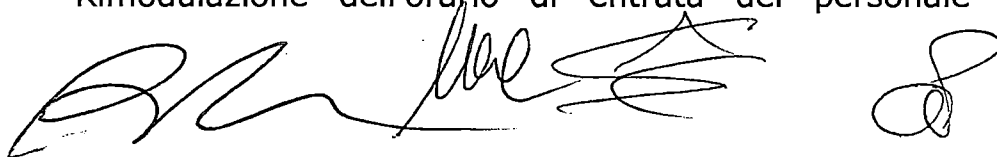
### **Capo III Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare ( art. 22 c.4 lettera c.6);**

#### *art 32 L'orario del personale ATA*

L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;  
Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

#### **Per il personale Ausiliario:**

Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche



successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;

Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

**Per il personale Assistente Amministrativo:**

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

**Per il personale assistente tecnico:**

La flessibilità in ingresso ed in uscita potrà essere consentita solo per le ore che non risultino impegnate con le classi (solo nell'ambito delle n. 12 ore destinate alla manutenzione); ciò al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività di servizio.

Per quanto attiene alla situazione di emergenza in corso, tenuto conto delle disposizioni governative e delle note Ministeriali, in caso di ricorso a lavoro agile per il personale ATA (Assistente Amministrativi) che ne facciano richiesta, nell'ambito del 50% dell'organico e sino al 31 dicembre 2020 si procederà con i seguenti criteri (in caso di concorrenza tra più richieste):

Personale fragile dichiarato temporaneamente inidoneo allo svolgimento della mansione in presenza;

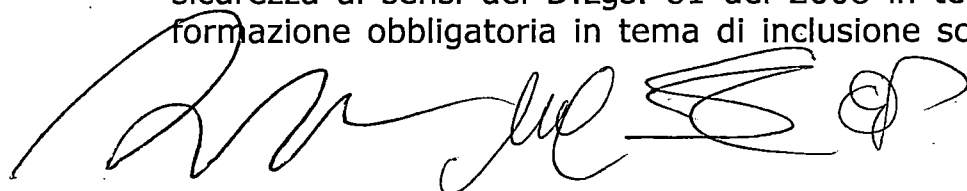
Personale che dichiara situazioni di particolare disagio familiare (figli minori, disabili...);

Le suddette misure, condivise con le parti sociali, saranno oggetto di interventi a modifica qualora intervengano accordi di contrattazione integrativa nazionale.

**Capo IV Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)**

*Art 33 Formazione del personale*

1. Le risorse, disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA.
2. Assumono comunque carattere prioritario la formazione in tema di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 2008 in tema di Privacy e la formazione obbligatoria in tema di inclusione scolastica comunque



parte integranti del Piano di Formazione dei Docenti per l'a.s. 2021-2022 deliberato dal Collegio dei Docenti.

**Capo V Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - ( Art. 22, c. 4, lett. c.8).**

*art. 34 diritto alla disconnessione*

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, per una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, garantendo i tempi di cura necessari a quest'ultima, si stabiliscono le seguenti condizioni:
2. Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 7,30 alle ore 17,00;
3. La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole, salvo comunicazioni d'urgenza legate ad esempio alle comunicazioni relative alle allerte Meteo, all'attivazione della DAD e a comunicazioni di servizio il cui fattore della tempestività sia ritenuto necessario per garantire la qualità del servizio scolastico;
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17:00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
6. Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dal Piano Annuale delle Attività.

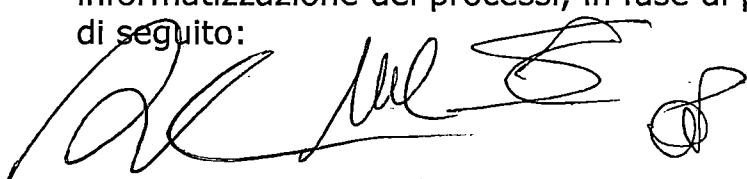
*Art. 35 attivazione della DID*

- L'attivazione della DID da parte del Dirigente Scolastico segue le indicazioni fornite dalle Note Tecniche del 28 ottobre e del 6 novembre 2021 n 1218 del MI nel rispetto del CCNI sulla Didattica Digitale Integrata.

**Capo VI Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)**

*Art 36*

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:



1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la de-materializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione del lavoro con indicazione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere (ove possibile) in modo da elevare il senso di responsabilità del personale tecnico ed amministrativo.

**Capo VII I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente e ATA, Incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale)**

*Art 37 attribuzione di compensi accessori*

Per l'attribuzione di compensi accessori il compenso verrà calcolato sulle ore stimate per lo svolgimento delle attività ovvero anche calcolate in maniera forfettaria ex art 88 del CCNL 2007-2009. In riferimento alle intensificazioni degli ATA, ex. *Art 88 comma 2 lettera e*, si prevede oltre allo straordinario, prestazione di lavoro oltre l'orario dell'obbligo, anche due tipi di intensificazioni:

- a) Un'ora da autorizzare per ogni Ata (amministrativo / collaboratore) assente da riconoscere ad un'unità di personale ATA
- b) Intensificazione dovute a particolari organizzazioni di lavoro *CCNL art. 88 comma 2 lettera e*.

The image shows several handwritten signatures in black ink, located at the bottom left of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

**TITOLO III Parte Economica**  
**-TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**  
**CAPO I - NORME GENERALI**

*Art. 38— Risorse*

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2022/2023, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente.

Nel presente contratto sono disciplinate altresì le risorse relative alla valorizzazione del personale e quelle derivante da partecipazione a progetti nazionali/comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale onde garantire il rispetto delle remunerazioni come previsto nelle tabelle allegate al CCNL 2007-2009 ovvero per i progetti PON alle tabelle PON per la remunerazione dei docenti in qualità di Tutor , Esperti.

*Art. 39 — Vincolo di impiego dei fondi*

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

**TITOLO VI — UTILIZZAZIONE DEL FIS**

Il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'Offerta Formativa e del servizio.

Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

**PERSONALE DOCENTE**  
**ATTIVITÀ FUNZIONALI**  
**ALL'INSEGNAMENTO**

**1) SUPPORTO ORGANIZZATIVO /  
AMMINISTRATIVO  
/GESTIONALE (ART 88 COMMA  
CCNL 2006-07**

Responsabili di  
sede/plesso,  
commissione orario,  
responsabili qualità,  
sicurezza.

**2) SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

Coordinatori  
dipartimento,  
responsabili di  
laboratorio ( direttori)  
gruppi di ricerca,  
innovazione e sviluppo,  
referenti attività  
progettuali,  
...orientamento,  
continuità,



**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

inclusione,.....  
Progetti

**1) RECUPERO/POTENZIAMENTO/  
SPORTELLO DIDATTICO/  
PROGETTI DI INDIRIZZO....**

Progetti di ampliamento  
con gli studenti

**PERSONALE ATA  
INCARICHI SPECIFICI**

*ESIGENZE ORGANIZZATIVE ART.88  
COMMA 1 CCNL06-09;*

*PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL  
PERSONALE ATA, PRESTAZIONI DI  
LAVORO OLTRE L'ORARIO  
D'OBBLIGO, OVVERO  
INTENSIFICAZIONE DI PRESTAZIONI  
LAVORATIVE DOVUTE ANCHE A  
PARTICOLARI FORME DI  
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO  
CONNESSE ALL'ATTUAZIONE  
DELL'AUTONOMIA;*

*REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA- PARTECIPAZIONE A  
PROGETTI*

Le economie del FIS degli anni precedenti confluiscono nel FIS 2022-2023 insieme all'intero fondo per la valorizzazione del personale scolastico Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).

<b>Tabella 1 economie e bonus merito</b>	
FIS 2021-2022	24.020,96 €
Valorizzazione personale scolastico 2021-2022	0,00€
Area a rischio 2021-2022	0,00€
Valorizzazione 2022-2023	15.056,47€
<b>Totale economie e</b>	<b>39.077,43 €</b>

bonus merito da far confluire nel FIS 2022-2023	
---	--

Le economie delle ore eccedenti e delle ore eccedenti attività complementari di ed. fisica confluiscano nel rispettivo fondo vincolato per il 2022-23

**Totale Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti 2022-2023= 3.873,35€**

**Totale ore eccedenti attività complementari di ed. fisica= 964,41 €**

FIS 2022-2023 assegnato pari= 65.581,32 €

FIS ricalcolato con l'aggiunta del totale tabella 1, pari a **€ 104.658,75**

*Art. 40 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto*

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 5.340,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 523,50 (lordo dipendente) e la quota per il RSPP pari a 2.800,00€

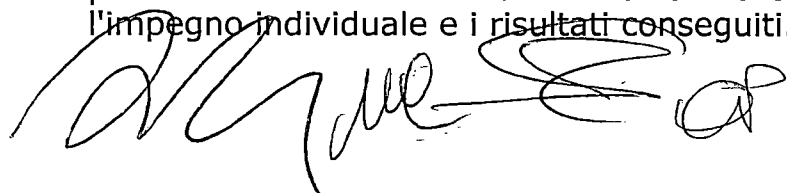
Criteri ripartizione risorse attività progettuali -priorità interventi:

- a. Attività che interessano più plessi su più comuni
- b. Attività progettuali che coinvolgono alunni con BES di particolare gravità;
- c. Garantire la partecipazione più ampia del personale alla remunerazione dei progetti da parte del FIS
- d. Attività progettuali che coinvolgono più classi

Il Personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto nel CCNL comparto scuola e nel D.lgs. n 165 del 2001. Si ricorda che la partecipazione alla remunerazione dell'attività progettuale con il FIS è vincolata alla presentazione della scheda progetto, deliberata dal Collegio dei Docenti, nonché alla compilazione della scheda di monitoraggio e di rendicontazione con l'indicazione delle ore effettivamente realizzate; in caso di risorse limitate, previo accordi con le parti coinvolte, si effettuerà una remunerazione forfettaria stabilita con il personale interessato ovvero una rimodulazione delle ore indicate nella scheda progetto e comunicate al personale interessato.

*Art. 41 — Finalizzazione delle risorse del FIS*

Coerentemente con le previsioni di legge e contrattuali, in particolare l'art 88 del CCNL comparto scuola 2007-2009, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



*Art. 42— Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica*

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA confluito nel FIS prima della ripartizione

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica con le economie dell'a.s. 2021-2022 sono pari: a € **89.602,28** lordo dipendente con lo scorporo dell'indennità di direzione sostituito DSGA di € **523,50** lordo dipendente e dell'indennità di direzione DSGA di € **5.340,00** Lordo dipendente.
3. Si decide altresì di scorporare la quota per il compenso del RSPP pari a 2.800,00€
4. Il FIS ricalcolato è pari a 80.938,78
5. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).
6. Al FIS di cui al punto 3 si stabilisce di far confluire la quota destinata alla valorizzazione del personale scolastico nel FIS e assegnarlo ai sensi dell'art 88 del CCNL 2007- 2009. Fondo valorizzazione del merito pari a **15.056,47 €**
7. FIS ricalcolato (vedi art.40) pari a 95.995,25 €
8. si stabilisce che le stesse siano così assegnate:  
75% paria a € 71.996,43 al personale docente;  
24% paria a € 23.038,86 al personale ATA;  
1% paria a € 959,96 al Fondo di riserva
9. Al FIS parte docente si sottrae la quota per la remunerazione dei due Collaboratori del DS paria € 6.300,00;



.Art. 43— Stanziamenti - riepilogo

• Supporto alle attività ART.88 COMMA 1

ART. 88 comma 2

• a) Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione ed all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia. Per il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche che abbiano attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfetaria in contrattazione integrativa d'istituto;

b) le attività aggiuntive di insegnamento. Esse consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa, con esclusione delle attività aggiuntive di insegnamento previste dall'art.70 del CCNL del 4 agosto 1995 e di quelle previste dal precedente art.86. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5;

c) le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo. Tali attività sono parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto, sono programmate dal collegio dei docenti in coerenza con il POF e con i processi di valutazione attivati;

d) le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e in quelle previste dall'art. 29, comma 3 - lettera a) del presente CCNL eccedenti le 40 ore annue. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5;

e) le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 6;

f) i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 33 del presente CCNL;

- i) il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del presente CCNL, detratto l'importo del CIA già in godimento;
- j) la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del presente CCNL spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9;
- k) compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF;
- l) particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.

*Art. 44- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA*

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi e si prevede di riconoscere 1 ora di intensificazione, ad un'unità di personale ATA per ogni giorno di assenza di un'unità di personale ATA ;
2. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art.7 e art.2);
3. Per il personale assistente amministrativo e per i collaboratori scolastici, saranno retribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi e funzionali della scuola;
4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, compatibilmente con le esigenze di servizio, saranno remunerate ovvero utilizzando recuperi compensativi.

Vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

**a) Personale ATA**

- prestazioni aggiuntive Intensificazione di lavoro e prestazioni aggiuntive lavoro eccedente all'ordinario. Le ore di intensificazione e le ore di straordinario verranno remunerate nel limite delle risorse definite nel presente contratto. Il monte ore totale disponibile per la remunerazione dell'intensificazione e dello straordinario verrà diviso equamente per i singoli collaboratori e per gli amministrativi, definendo per le singole categorie un monte ore individuale di intensificazione e di straordinario. Eventuali ore eccedenti le ore remunerabili con il FIS verranno recuperate previo accordo con il personale scolastico. Eventuali economie di fine anno derivanti dal monte ore totale dello straordinario e dell'intensificazione verranno utilizzate prioritariamente per remunerare il personale che ha svolto ore aggiuntive ovvero intensificazioni oltre il proprio totale di ore previsto per l'intensificazione e per lo straordinario.

Monte ore previsto per singola unità di personale ATA remunerabile con i fondi FIS:

Straordinario collaboratore 15 ore max  
Intensificazione collaboratore 20 ore max  
Straordinario amministrativo 35 ore max  
Intensificazione amministrativo 20 ore max

*Art. 45 – Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa*

Ai sensi dell'art. 30 del CCNL 06-09 e come da delibera del Collegio dei Docenti sono state individuate le seguenti funzioni strumentali al POF:

- 1. Area 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta;**
- 2. Area 2 Inclusione alunni con BES e benessere a scuola  
Inclusione;**
- 3. Area 3 Rapporti con il territorio, progetti nazionali e regionali, Bilancio Sociale;**
- 4. Area 5 Autovalutazione d'Istituto (Coordinamento NIV al fine di redigere il RAV e PDM),**

1 Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Continuità positiva con la funzione ricoperta nell'a.s. precedente;
- Esperienza pregressa;
- Titoli culturali specifici attinenti l'area prescelta;
- Disponibilità di tempo;
- anzianità di servizio;

2. I fondi specificatamente assegnati per le funzioni strumentali sono:

**L. D. € 4.831,47 -**

Il budget disponibile sarà ripartito tra le cinque aree in proporzione al carico di lavoro affidato .

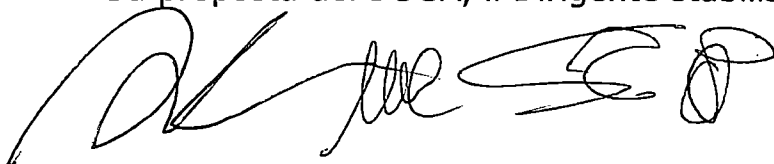
AREA 1 Referenti due quota pro-capite pari a 800,00€  
AREA 2 Referente uno quota pro-capite pari a 1.000,00 €  
AREA 3 Referente uno quota pro-capite pari a 700,00 €  
AREA 4 Referente uno quota pro-capite pari a 700,00€  
AREA 5 Referente uno quota pro-capite pari a 800,00€

*Art. 46 - Incarichi specifici*

Ai Collaboratori Scolastici titolari di art. 7 CCNL 2005 saranno assegnati incarichi secondo la normativa vigente.

Le mansioni rientranti nelle fattispecie dell'art. 7 del CCNL 2005 rappresentano un dovere di ufficio, non saranno incentivati in quanto assegnati per posizione economica, non si possono rifiutare.

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli



incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- **comprovata professionalità specifica;**
- **disponibilità degli interessati;**
- **continuità di servizio nell'Istituto;**

## INCARICHI SPECIFICI

### 1. Area amministrativa

- 1) Supporto al DS per verifica e convalida punteggi graduatorie interne docenti infanzia e primaria
- 2) Supporto al DS per gestione atti relativi agli alunni con BES
- 3) Supporto al DS per produzione ed archiviazione atti organi collegiali e sicurezza
- 4) Verifica e convalida punteggi graduatorie di Istituto secondaria

### 2. Collaboratori scolastici

- 1) Assistenza sostegno primaria t.p.;
- 2) Piccola manutenzione;
- 3) Disponibilità ad approvvigionare plessi di competenza del materiale per la pulizia e per il contrasto alla diffusione del COVID e la gestione del relativo magazzino del plesso ovvero dei plessi limitrofi.

**Per un totale L.D. di € 3.406,93\_ -**

Art. 47 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 48 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Al RSPP, se interno, compete un compenso contrattato ogni anno. Per l'a.s. 2022-2023 è previsto un compenso a carico del FIS per un importo pari a 2.800,00 lordo dipendente, calcolato sulla base della complessità dell'istituto che prevede un'articolazione di strutture scolastiche distribuite su 3 Comuni.

Art. 49 - *Le figure sensibili*

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - a. Addetto al primo soccorso;
  - b. Addetto all'antincendio;
  - c. Preposti;

- d. ASPP due per le scuole site nei territori del Comune di Simeri Crichi e di Soveria Simeri;
- e. Referenti COVID;
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

##### *Art. 50— Collaborazione plurime del personale docente*

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

##### *Art. 51— Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA*

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità;
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
  - c. disponibilità espressa dal personale;
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (1 ora) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
6. Lo straordinario e l'intensificazione non potranno essere remunerati anche da fondi non FIS per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa sia Nazionali che relativi ai PON ovvero dalle attività remunerate dal fondo per la valorizzazione dei docenti. In sintesi è vietata la remunerazione della stessa prestazione a carico di più fondi.

##### *Art 52. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE*

Confluita nel FIS in base alla previsione dell'art. 1 comma 249 della Legge di Bilancio 2020.





### *Art 53 Progetti comunitari e nazionali*

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto nel CCNL comparto scuola e nel D.Lgs. 165 del 2001.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, esser prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi sono assegnati i seguenti criteri

- possesso di specifiche competenze
- individuazione da parte del Collegio dei Docenti
- Comparazione dei curricula sulla base di punteggi individuati per ogni singola procedura di selezione interna.

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede sulla base di una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati. Risulta comunque prioritario il criterio dell'assegnazione al plesso stabilito nel piano delle attività.

Tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna.

Criteria remunerazione personale nei progetti finanziati da fondi progetti Nazionali o Comunitari:

- a. a parità di titolo di accesso, garantire la partecipazione più ampia del personale ai progetti
- b. nei progetti finanziati dai fondi FSE solo in caso di mancanza di candidature, anche esterna, ovvero in caso di tempi stretti (impossibilità di procedere alla selezione di esperti esterni in tempo utile per l'avvio dei progetti e la chiusura degli stessi secondo quanto indicato nelle varie note di autorizzazione) per garantire la realizzazione dei progetti si potranno prendere in considerazione anche candidature per duplici incarichi, es. esperto-esperto; tutor-tutor; esperto-tutor;

### *Art 54- Accesso ed assegnazione degli incarichi*

Il D.S. provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale Docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività ovvero attraverso la pubblicazione di Avvisi/circolari di selezione interna, ovvero acquisendo le candidature in sede di Collegio dei docenti: in caso di candidature singole, valutata l'attinenza tra l'aria disciplinare di insegnamento e l'incarico da conferire, si procederà all'individuazione tramite Delibera del Collegio dei Docenti; in caso di un numero di candidature superiore al numero degli incarichi, si procederà, prima della Delibera, alla costruzione di una graduatoria sulla base dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Per le attività retribuite con il FIS si procede all'acquisizione delle schede progetto da parte del docente referente; l'eventuale richiesta di collaboratori scolastici verrà garantita attraverso un interpello diretto dei collaboratori che sono assegnati nei plessi destinatari allo svolgimento delle attività progettuali ovvero nei

plessi vicini.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario secondo le previsioni dell'art. 88 del CCNL comparto scuola 2007-2009, se finanziate dal FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).


Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

#### *Art 55 Natura premiale della retribuzione accessoria*

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale dell'impegno lavorativo.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto la corresponsione di un importo commisurato all'impegno lavorativo svolto non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenza superiore a 15 giorni continuativi (no ferie), il compenso spettante per qualsiasi attività viene rapportato al periodo di effettivo servizio, considerando che tutte le attività sono rapportate su 10 mesi; per i Collaboratori del DS le attività verranno rapportate a 12 mesi.

#### *Art 56 Criteri remunerazione progetti e adeguamenti a.s. 2022-2023- precisazioni*

Al fine di garantire la più ampia partecipazione al FIS da parte del personale docente, per l'a.s. 2022-2023, la remunerazione delle attività progettuali avverrà riconoscendo un impegno forfettario di programmazione di 4 ore per le attività progettuali svolte in orario di servizio; per i progetti svolti in orario extrascolastico, la remunerazione riguarderà solamente il monte ore effettivo di docenza.



## **NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 57 Clausola di salvaguardia finanziaria**

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Nelle more dell'applicazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito R.U. 0000258.30-09-2022, che richiama l'articolo 1, comma 593-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che stabilisce che, in sede di prima applicazione e nelle more dell'aggiornamento contrattuale, una quota pari al 10 per cento dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è riservata alla valorizzazione:

a) del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica, ai sensi della lettera b-bis), comma 593, articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ss.mm.ii.;

b) del personale docente in servizio presso le scuole caratterizzate da valori degli indici di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica inserite nell'elenco di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia di attuazione dell'articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ai sensi della lettera b-ter) del medesimo comma 593,

La quota pari al 10% del fondo per la valorizzazione, ovvero pari a 1.505,65 €, verrà impegnata utilizzando il fondo di riserva e le economie totali del FIS.



FONDO DI ISTITUTO quota Docenti	unità	ore	Quota oraria o forfettaria	totale	
Collaboratore 1 DS	1	185	17,5	3.237,50	Attività funzionali all'insegnamento
Collaboratore 2 DS	1	175	17,5	3.062,50	Attività funzionali all'insegnamento
Commissione Invalsi	5	10	17,5	875,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Assistente Tecnico di laboratorio Invalsi	4	10	17,5	700,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Referente Cyberbullismo	1	20	17,5	350,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Collaboratore Cyberbullismo	1	10	17,5	175,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Responsabile SITO WEB	1	20	17,5	350,00	Attività funzionali all'insegnamento
Responsabile laboratorio musicale Cropani	1	16	17,5	280,00	Attività funzionali all'insegnamento
Coordinatori di classe I e II	10	15	17,5	2.625,00	Attività funzionali all'insegnamento
Coordinatori di classe III	5	25	17,5	2.187,50	Attività funzionali all'insegnamento
Coordinatori di Interclasse	8	10	17,5	1.400,00	Attività funzionali all'insegnamento
Coordinatori classe primaria	32	6	17,5	3.360,00	Attività funzionali all'insegnamento
Coordinatori di intersezioni	7	8	17,5	980,00	Attività funzionali all'insegnamento
Coordinatori sezione	14	6	17,5	1.470,00	Attività funzionali all'insegnamento

Esami attitudinali strumento	6	10	35	2.100,00	Attività aggiuntive di insegnamento
REFERENTE UNICO EDUCAZIONE CIVICA	1	25	17,5	437,50	Attività funzionali all'insegnamento D
TEAM DIGITALE	6	10	17,5	1.050,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Responsabili laboratorio	7	5	17,5	612,50	Impegno organizzativo
REFERENTI COVID	18	3	17,5	945,00	Attività funzionali all'insegnamento
Commissione PTOF area1	5	10	17,5	875,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Supporto al DS per predisposizione orari	15	8	17,5	2.100,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Referenti Commissioni progettazioni istituto	2	15	17,5	525,00	
Commissione progettazioni d'Istituto	13	8	17,5	1.820,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Referenti PNRR	2	25	17,5	875,00	
Gruppo PNRR (collaboratori)	5	12	17,5	1.050,00	
NIV	11	8	17,5	1.540,00	
Commissione Regolamenti e Patto di Corresponsabilità Educativa	3	8	17,5	420,00	
Supporto funzione strumentale area 3	1	15	17,5	262,50	Attività funzionali all'insegnamento D
Supporto funzione strumentale area 2	1	15	17,5	262,50	Attività funzionali all'insegnamento D
Referente DSA	1	30	17,5	525,00	
supporto funzione strumentale area 5	2	15	17,5	525,00	Attività funzionali all'insegnamento D
Referente CSS (centro sportivo)	1	18	17,5	315,00	

Referente Secondaria di I grado CC	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Referente Secondaria di I grado CM	1	48	17,5	840,00	Impegno organizzativo
Referente Secondaria di I grado Cricchi	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Referente Secondaria di I grado Soveria	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Referente sez. strumento	1	9	17,5	157,50	Impegno organizzativo
Responsabili di plesso Primaria CC	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Responsabili Primaria CM Modulo	1	40	17,5	700,00	Impegno organizzativo
Responsabili Primaria CM Tempo Pieno	1	48	17,5	840,00	Impegno organizzativo
Responsabili Primaria/infanzia Cuturella	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Responsabili Primaria Simeri Cricchi	1	56	17,5	980,00	Impegno organizzativo
Responsabili Primaria Roccani	1	40	17,5	700,00	Impegno organizzativo
Responsabili Primaria Soveria Simeri	1	32	17,5	560,00	Impegno organizzativo
Responsabili Infanzia CC	1	8	17,5	140,00	Impegno organizzativo
Responsabili Infanzia CM Chiaravalloti	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Responsabili Infanzia CM ex Arca di Noè	1	16	17,5	280,00	Impegno organizzativo
Responsabili Infanzia Simeri Cricchi	1	24	17,5	420,00	Impegno organizzativo
Responsabili Infanzia Roccani	1	16	17,5	280,00	Impegno organizzativo
Responsabili Infanzia Soveria Simeri	1	16	17,5	280,00	Impegno organizzativo
Coordinatore di dipartimento	7	8	17,5	980,00	Attività funzionali all'insegnamento

Tutor Neo immessi	14	10	17,5	2.450,00	Attività funzionali all'insegnamento
PROGETTI					
"HERRY POTTER E LE SUE MAGIE"	2	20	35	1.400,00	Attività insegnamento
MUSICA IN MOVIMENTO	4	20	35	2.800,00	Attività insegnamento
"IN VIAGGIO CON LE FIABE"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
IO Riciclo	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"MANGIARE SANO PER VIVERE MEGLIO"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"TEATRANDO A SCUOLA"	2	20	35	1.400,00	Attività insegnamento
"IOLEGGOPERCHÈ"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"ACCENDIAMO LA FANTASIA PER CREARE"	2	15	35	1.050,00	Attività insegnamento
"PICCOLI SCIENZIATI"	3	4	35	420,00	Attività programmazione
"LA VALIGIA DEI RICORDI - TEATRANDO A SCUOLA "	2	20	35	1.400,00	Attività insegnamento
"A.L.I. (AMBIENTE, LEGALITÀ, INTERNET SICURO) "	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"MINDFULNESS A SCUOLA"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"INTRODUZIONE ALLA PRATICA DEL TAEKWONDO A SCUOLA"	1	50	35	1.750,00	Attività insegnamento

"TUTTI UGUALI E TUTTI DIVERSI"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"ORIENTA-STRUMENTO 2"	4	20	35	2.800,00	Attività insegnamento
"MI PIACE LEGGERE"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"SOS...INVALSI"	5	10	35	1.750,00	Attività insegnamento
"SCUOLA E AMBIENTE IN DIALOGO"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"TEATRO AMICO"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"GIORNALINO"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"UN TUFFO NELLA CHIMICA E NON SOLO..."	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"LAB-FOTO 2"	1	24	35	840,00	Attività insegnamento
"EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED ALL'AFFETTIVITÀ"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione
"BADMINTON"	1	30	35	1.050,00	Attività insegnamento
"HAPPY HANDBALL"	1	30	35	1.050,00	Attività insegnamento
"ROBOTICA EDUCATIVA"	1	40	35	1.400,00	Attività insegnamento
"VOGLIO VIVERE CON TE"	1	4	17,5	70,00	Attività programmazione



"SICUREZZA GENERALE"	1	40	17,5	700,00	Attività programmazione Attività insegnamento
----------------------	---	----	------	--------	---

Totale FIS Docenti 71.996,43 €

Totale Fis Docenti Impegnato= 70.210,00 €

Economie : 1.786,43 €

Delle economie previste si conviene di impegnare al massimo 1.000,00 euro per la remunerazione dei docenti accompagnatori alla gita di fine anno delle classi terze scuola secondaria di primo grado, per la quale si provvederà a dividere la quota stanziata per il numero effettivo degli accompagnatori (la remunerazione sarà forfettaria);

Per la formazione in tema di sicurezza si prevede lo stanziamento di euro 786,43. Il 20 % delle eventuali economie dell'a.s. 2022/2023, al netto di quanto previsto dall'art.44 del presente contratto, verranno utilizzate per remunerare l'impegno formativo del personale docente in accordo con gli obiettivi previsti nel piano annuale della formazione docenti n. Prot. 0010407/U del 29/10/202, tale remunerazione sarà forfettaria;

\*le ore accantonate per la formazione sulla sicurezza dei preposti e degli addetti all'emergenza, verranno riconosciute ai singoli docenti al superamento delle 80 ore previste per le attività funzionali all'insegnamento CCNL 2007/2009 ART. 29.

Tabelle di riepilogo

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>					
<b>AREA 1</b> Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	2		800,00	1.600,00	FUNZIONI STRUMERNTALI
<b>AREA 2</b> Inclusione alunni con BES e benessere a scuola	1		1.000,00	1.000,00	FUNZIONI STRUMERNTALI
<b>AREA 3</b> Rapporti con il territorio; progetti Nazionali e Regionali, Bilancio Sociale	1		700,00	700,00	FUNZIONI STRUMERNTALI
				0,00	
<b>AREA 4</b> Continuità, orientamento e risultati a distanza - INVALSI	1		700,00	700,00	FUNZIONI STRUMERNTALI
<b>AREA 5</b> Autovalutazione d'Istituto (Coordinamento NIV al fine di redigere il RAV e PDM),	1		800,00	800,00	FUNZIONI STRUMERNTALI
<b>Totale</b>			4.800,00		totale FS 4.831,47 - economie 31,47 euro

Fondi area a rischio	<u>807,03 – totale</u>
Progetto recupero alunni a rischio dispersione implicita	<u>6 ore di recupero pomeridiane</u>  <u>Residuo</u> <u>807,03- 300,00= 507,03€</u>
Attività complementari di ed, fisica*	<u>964,41(comprese economie anni precedenti)</u>
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti**	Importo assegnato 22-23 € 2.952,54  Economie 2021-22 € 920,81  Totale 22-23 disponibilità 3.873,35 €

*\*da assegnare a seguito della partecipazione ai Campionati Studenteschi 2022-2023*

\*\* la remunerazione delle ore eccedenti non potrà sfiorare le risorse destinate, eventuali eccedenze verranno considerati come ore di recupero da usufruire entro la conclusione dell'anno scolastico.

Quota FIS personale ATA- distribuzione

Descrizione attività	N. Unità	Ore	Importo/h	Totale	Tipo compenso
AA- SUPPORTO AMM.VO USCITE DIDATTICHE	1	30	14,5	435,00 €	forfettario
AA- LEGGE REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO – e supporto PNRR	1	30	14,5	435,00 €	forfettario
AA- SUPPORTO AL REGISTRO ELETTRONICO	1	20	14,5	290,00€	forfettario
AA- ALUNNI INIZIO ANNO	1	20	14,5	290,00€	forfettario
AA- INTENSIFICAZIONE COLLEGA ASSENTE	5	20	14,5	1450,00€	orario
AA- SUPPORTO AL DS PER GESTIONE SCIOPERI ED ASSEMBLEE SINDACALI	1	30	14,5	435,00€	forfettario
AA -Straordinario	5	35	14,5	2537,50€	orario
CS - Straordinario	26	15	12,5	4875,00€	orario
CS - INTENSIFICAZIONE	26	20	12,5	6500,00€	orario
CS- PRIMARIA TEMPO PIENO	2	24	12,5	600,00€	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO CC INF	1	12	12,5	150,00€	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO CC PRIM	1	20	12,5	250,00€	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO CUTURELLA	1	24	12,5	300,00€	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO SS1G SOVERIA	1	20	12,5	250,00e	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO INF ARCA NOE'	1	16	12,5	200,00€	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO INF SIMERI CRICHI	1	20	12,5	250,00€	forfettario
CS - UNICO NEL PLESSO CROPANI M	2	24	12,5	600,00€	forfettario
CS- UNICO INFANZIA SOVERIA	1	16	12,5	200,00€	forfettario
CS - GESTIONE MAGAZZINO	1	30	12,5	375,00€	forfettario
CS - GESTIONE AUDITORIUM	1	10	12,5	125,00€	forfettario
CS - SPOSTAMENTO TRA COMUNI		50	12,5	625,00€	forfettario
CS - SPOSTAMENTO TRA FRAZIONI		30	12,5	375,00€	forfettario
AT - SPOSTAMENTO TRA COMUNI	1	10	14,5	145,00€	forfettario

CS –spostamento plesso su altro comune causa riduzione organico	2	15	12,5	375,00	forfettario
--	---	----	------	--------	-------------

FIS quota ATA assegnato 2022-23 = €23.038,86

FIS impegnato= € 21.467,50

Economie pari a 1.571,36

<b>INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>Unità di personale</b>		<b>Totale singolo</b>	<b>Totale incarico</b>	<b>Tipo compenso ATA</b>
A.A - Supporto al Ds per gestione atti relativi agli alunni con BES	1	Forfettario	€609,00	€609,00	INCARICHI SPECIFICI ATA
A.A - Supporto per verifica e convalida punteggi graduatorie docenti-interne primaria e infanzia;	1	forfettario	€609,00	€609,00	INCARICHI SPECIFICI ATA
A.A. SUPP PROD. ATTI E ARC. CARTECEI - organi collegiali e sicurezza	1	forfettario	€609,00	€609,00	INCARICHI SPECIFICI ATA
A.A. Supporto per verifica e convalida punteggi graduatorie docenti-interne primaria e infanzia;	1	forfettaerio	€290,00	€290,00	INCARICHI SPECIFICI ATA

C.S.-assistenza all'alunni disabili (gravi) autonomia di base igiene personale	2	Forfettario	€312,50	€625,00	INCARICHI SPECIFICI ATA
Disponibilità ad approvvigionare plessi di competenza del materiale per la pulizia e per il contrasto alla diffusione del COVID e la gestione del relativo magazzino del plesso ovvero dei plessi limitrofi.	Da dividere tra i collaboratori in base agli effettivi approvvigionamenti fuori orario di servizio	30 ore		€375,00	INCARICHI SPECIFICI ATA
<b>cs- piccola manutenzione</b>	Da dividere tra i collaboratori impegnati in piccole manutenzioni	21 ore		€262,50	INCARICHI SPECIFICI ATA

**Risorsa Assegnata 2022-23 = 3.406,93 €**

**Tot. Impegnato 2022-23= 3.379,50€**

**Economie Incarichi specifici : 27,43€                      euro**

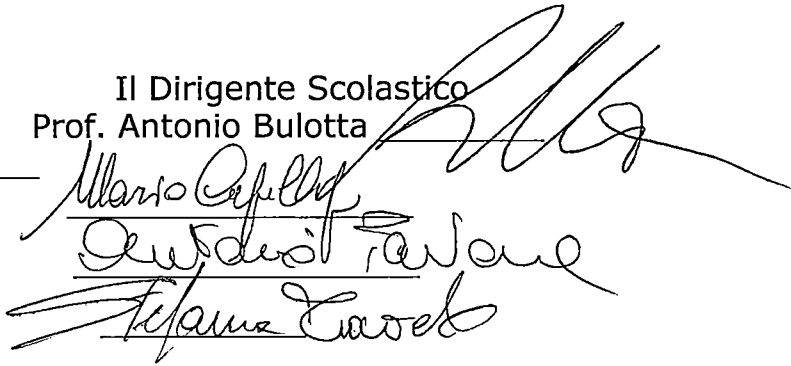
Letto approvato e sottoscritto

Cropani, 19/01/2023

**PARTE PUBBLICA**

\_\_\_\_\_  
Doc. Capellupo Mario  
Doc. Pavone Antonio  
Doc. Tavella Stefania

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio Bulotta



**SINDACATI TERRITORIALI :**

FLC/CGIL ..... \_\_\_\_\_

CISL/SCUOLA

..... \_\_\_\_\_

UIL/SCUOLA

..... \_\_\_\_\_

SNALS/CONFSAL

..... \_\_\_\_\_

GILDA/UNAMS

..... \_\_\_\_\_

**DELEGATI SINDACALI:**

